

414 11 LUG. 2006

ly

Oggetto: Utenti e Consumatori - Programma d'attività per l'anno 2006 (Legge Regionale 44/92 e Legge Regionale 5/2006)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore delegato alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa

VISTA la legge regionale 10 novembre 1992 n.44 (Norme per la tutela dell'utente e del consumatore) ed in particolare l'articolo 8 che prevede interventi finanziari annuali della Regione, a favore delle Associazioni consumeristiche, nell'ambito di un apposito programma;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006 n. 5 (bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006) che all'articolo 15 comma 19 finanzia con Euro 2.500.000,00 le iniziative dirette della Regione, per il 2006, per il perseguimento delle finalità di cui alla legge regionale 44/92. Tali finalità sono precisate nella Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2005 n. 1150 (programma di attività per il triennio 2006-2008). Le predette iniziative dovranno essere individuate con apposita Delibera di Giunta Regionale;

VISTO il punto 4 della D.G.R. n. 1150 del 23 dicembre 2005 che dà mandato al Direttore della Direzione Regionale Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa di predisporre il programma annuale degli interventi ivi previsti con l'indicazione delle somme disponibili in bilancio;

VISTO il "Regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il regolamento regionale 27 luglio 2005 n.16 che istituisce la Direzione regionale "Tutela dei Consumatori e semplificazione Amministrativa";

VISTO il "Programma di attività per l'anno 2006" Utenti e Consumatori (allegati A-B-C) predisposto dalla Direzione Regionale competente e costituito da:
- Allegati A e B: Iniziative di cui all'art. 8 della L.R. 44/1992 - cap. R31509 per un importo disponibile di € 255.500,00 Esercizio Finanziario 2006;
- Allegato C: Iniziative dirette della Regione Lazio art. 15 comma 19 L.R. 5/2006 - cap. R31525 per un importo disponibile di € 2.450.000,00 Esercizio Finanziario 2006;

VISTI i criteri di valutazione per l'ammissione a finanziamento dei progetti riservati alle Associazioni dei Consumatori indicati negli Allegati A e B del programma di attività anno 2006 in conformità al disposto dell'articolo 12 della legge 241/90;

RITENUTO opportuno di istituire un'apposita commissione d'esperti ai fini della valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti che saranno presentati dalle associazioni consumeristiche per la realizzazione del presente programma limitatamente agli allegati A e B;

RILEVATO che il programma è stato sottoposto a parere, a norma dell'articolo 4 della legge regionale 44/92, del Comitato Regionale Utenti e Consumatori (C.R.U.C.);

414 11 LUG. 2006 lu

VISTO i pareri espressi dal C.R.U.C. nella seduta del 14 giugno 2006, trasmessi il 19 giugno 2006 con prot. n. 76898 e n. 76915

Ritenuto che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il "programma di attività per l'anno 2006" parte integrante e sostanziale del presente atto, composta dagli Allegati A - B - C, di cui all'articolo 8 della Legge Regionale 10 novembre 1992 n.44 e della Legge Regionale 28 aprile 2006 n.5, per una spesa complessiva di € 2.705.500,00 di cui:
 - capitolo di bilancio regionale R31509 per euro 255.500,00
 - capitolo di bilancio regionale R31525 per euro 2.450.000,00disponibili per l'esercizio finanziario in corso;
2. Di istituire un'apposita commissione formata da funzionari e Dirigenti Regionali che dovrà procedere alla valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni utenti e consumatori per l'ammissione a finanziamento, sulla base dei criteri individuati negli allegati A e B del programma di attività 2006.
La commissione di valutazione è così composta: Presidente (Direttore regionale o Dirigente Regionale delegato), n. 2 Componenti interni all'Amministrazione Regionale, e segretario (Dirigente o Funzionario Regionale);
3. Il Direttore del Dipartimento Istituzionale provvederà alla nomina della commissione di valutazione;
4. L'assegnazione dei fondi disponibili sul capitolo R31509 ai progetti ritenuti ammissibili avverrà attribuendo all'importo di ciascun progetto il punteggio percentuale (peso) ottenuto nella valutazione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato B.
Ove l'importo totale dei progetti ammessi sia superiore alla somma disponibile di 255.500,00 euro, di cui al punto 1., ciascun progetto sarà finanziato in proporzione tra la somma disponibile in bilancio e la somma degli importi ammessi e pesati;
5. il Direttore Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa con proprio provvedimento dirigenziale provvederà all'approvazione dei progetti, di cui all'allegato A, e alla conseguente determinazione dell'entità del contributo;
6. il Direttore Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa con propri provvedimenti dirigenziali provvederà alla realizzazione delle INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE (L.R. 28 aprile 2006, n. 5) di cui all'allegato C.
7. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



lu

UTENTI E CONSUMATORI
"PROGRAMMA D'ATTIVITA' PER L'ANNO 2006"

Allegato A - INIZIATIVE DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L.R. 44/1992

a. Obiettivi e Finalità

L'obiettivo del programma, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 14 settembre 2005 tra Regione Lazio e le associazioni regionali dei consumatori iscritte nel C.R.U.C., è quello di migliorare la condizione informativa degli utenti e i consumatori con progetti finanziati dalla Regione Lazio - Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa.

Il programma è finanziato con i fondi del bilancio regionale disponibili sul capitolo di bilancio R31509 del corrente esercizio finanziario.

L'utilizzazione dei fondi avverrà con le finalità e le modalità del presente programma che stabilisce i temi sui quali dovrà essere raggiunto l'obiettivo programmato.

I soggetti attuatori potranno sviluppare i temi con appositi progetti che saranno ammessi a contributo con le modalità di seguito specificate.

b. Oggetto del programma

I progetti per essere ammessi a contributo dovranno prevedere la realizzazione di interventi relativi ad uno dei seguenti temi:

1. Prezzi, tariffe, standard di qualità a livello regionale (utenze domestiche, trasporti, asili, etc.)
2. Rapporti contrattuali standardizzati (utenze domestiche, servizi telefonici, polizze assicurative, servizi bancari)
3. Rapporti contrattuali non standardizzati (alimenti adulterati, prodotti pericolosi o difettosi, servizi resi da imprese private e pubbliche, ecc.)
4. Reati telematici
5. Sovraindebitamento
6. Servizi socio sanitari
7. Sicurezza stradale
8. Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari

c. Interventi del programma

I progetti dovranno essere formulati nell'ambito dei temi evidenziati nel punto b), attraverso le seguenti "azioni":

1. 1a) attività di raccolta dati e monitoraggio per tutta la durata del progetto;
1b) analisi dei dati, sintesi dei risultati;
1c) divulgazione dei risultati;
2. 2a) attività di raccolta dati e monitoraggio per tutta la durata del progetto;
2b) analisi dei dati, sintesi dei risultati;
2c) divulgazione dei risultati;



3. 3a) attività di raccolta dati e monitoraggio per tutta la durata del progetto;
3b) analisi dei dati, sintesi dei risultati;
3c) divulgazione dei risultati;
4. a) sviluppo e gestione dei servizi informativi telematici o/o pubblicazione e divulgazione di materiali informativi o/o apertura o proseguimento di appositi sportelli informativi e call center, telematici e non telematici.
Al termine del progetto dovrà essere predisposta un'analisi dei dati, una sintesi dei risultati in una forma utile ad una maggiore comprensione del fenomeno ed alla divulgazione.
5. a) sviluppo e gestione dei servizi informativi telematici e/o pubblicazione e divulgazione di materiali informativi e/o apertura o proseguimento di appositi sportelli informativi e call center, telematici e non telematici.
Al termine del progetto dovrà essere predisposta un'analisi dei dati, una sintesi dei risultati in una forma utile ad una maggiore comprensione del fenomeno ed alla divulgazione
6. 6a) individuazione delle criticità, attività di raccolta dati e monitoraggio per tutta la durata del progetto;
6b) analisi dei dati, sintesi dei risultati;
6c) divulgazione dei risultati;
7. 7a) individuazione delle criticità, attività di raccolta dati e monitoraggio per tutta la durata del progetto;
7b) analisi dei dati, sintesi dei risultati;
7c) divulgazione dei risultati;
8. 8a) esame delle emergenze alimentari degli ultimi anni (BSE, diossina, influenza aviaria, etc.), studio delle misure adottate per tutelare la salute del consumatore ed evitare falsi allarmismi;
8b) analisi dei dati, proposte di intervento e sintesi dei risultati;
8c) divulgazione dei risultati;

Le azioni devono essere formulate in modo da poter essere scorporabili dall'intero progetto e raggiungere ciascuna una propria particolare finalità.

Per ogni progetto deve essere indicato:

- 1) tema prescelto;
- 2) l'obiettivo;
- 3) il dettaglio delle azioni da intraprendere degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;
- 4) tempi e fasi di realizzazione;
- 5) il piano finanziario delle spese previste, distinte per singole tipologie di spesa;
- 6) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato;

per ogni azione di cui ai punti 3) e 4) deve essere indicato:



- a) il dettaglio delle azioni da intraprendere degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione
- b) tempi e fasi di realizzazione
- c) i singoli piani finanziari delle spese previste, distinte per tipologie di spesa

d. Soggetti attuatori

L'attuazione degli interventi è riservata alle Associazioni dei consumatori presenti sul territorio della Regione Lazio e rappresentate nel C.R.U.C.

Le Associazioni consumeristiche possono consorziarsi fra di loro. In quest'ultimo caso dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle Associazioni partecipanti al progetto con la quale si dichiara che il titolare dello stesso è una sola Associazione indicata come capofila. Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola Associazione capofila.

e. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le categorie di spesa sostenute dal soggetto attuatore direttamente legate alla realizzazione del progetto.

Le spese generali, non riferibili ad ogni singola attività inerente il progetto vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo erogabile pari al 15% del totale delle spese ammesse a contributo.

2. Le spese rendicontate devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione dei progetti e devono essere anteriori al termine di scadenza di realizzazione del progetto. Sono fatte salve da tale limitazione le spese sostenute per contributi previdenziali per il personale appositamente impiegato per il progetto;
3. Tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati dovranno riportare in modo chiaro e leggibile la seguente dicitura: "Regione Lazio – Assessorato tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" Programma 2006 Utenti e Consumatori realizzato con i fondi della Regione Lazio.

f. Rendicontazione

Le Associazioni dovranno trasmettere alla Regione quale rendicontazione delle spese sostenute la seguente documentazione:

- a. titoli di spesa (fatture, parcelle, note di debito ed altri titoli equivalenti);
- b. idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento quali:
 - lettera liberatoria o equipollente rilasciata dal fornitore dei beni o servizi acquisiti;
 - documentazione bancaria da cui risulti il relativo pagamento;
 - atto amministrativo di pagamento.



La documentazione di spesa comprende sia il titolo di spesa che l'attestazione del relativo pagamento.

g. Termine per la realizzazione dei progetti.

Gli interventi previsti e finanziati devono essere completati pena la revoca del contributo concesso entro un anno dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione di cui all'articolo 8 comma 2 della legge 44/92.

Per ciascun intervento può essere concessa una proroga non superiore a mesi 3, con richiesta motivata prima della scadenza del termine per la realizzazione del progetto stesso.

h. Termine e modalità per la presentazione dei progetti.

Le Associazioni dei consumatori di cui all'articolo 3 della legge regionale 44/92 interessate ad ottenere i benefici economici previsti dal presente programma dovranno far pervenire i progetti, in duplice copia, anche con relativo supporto informatico entro le ore 12 del 20mo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della D.G.R. con la quale viene approvato il presente programma 2006.

I progetti e la relativa domanda dovranno pervenire a Regione Lazio Area Utenti e Consumatori - Dipartimento Istituzionale - Direzione Tutela dei Consumatori e semplificazione amministrativa - Roma - via Rosa Raimondi Garibaldi 7, cap 00145.

Le Associazioni, singole o associate non potranno presentare per la partecipazione ai finanziamenti regionali più di un progetto.

L'importo totale di ciascun progetto non potrà superare 1/2 della spesa complessiva di 255.500,00 euro stanziata al punto 1 della Delibera di approvazione.

i. Modalità e termini per l'istruttoria

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente programma, il Direttore del Dipartimento Istituzionale provvede alla nomina, con proprio provvedimento della commissione di valutazione dei progetti pervenuti.

La commissione di valutazione dei progetti conclude i propri lavori entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L.

j. Valutazione e ammissione a finanziamento

La Regione procederà alla valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti sulla base dei seguenti criteri specificati nell'allegato B:

- conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche;
- fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

Il Direttore Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa provvederà, con proprio provvedimento dirigenziale, all'approvazione dei progetti ed alla conseguente determinazione dell'entità del contributo.

Con apposita convenzione saranno regolati i rapporti con le Associazioni.



Qualora le Associazioni assegnatarie di finanziamento non dovessero sottoscrivere la convenzione entro 30 giorni a decorrere dalla data di notifica della determinazione di assegnazione del finanziamento stesso, saranno considerate rinunciatarie.



Allegato B - SCHEDE TECNICA DI VALUTAZIONE

1 - Conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche:

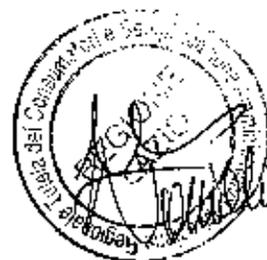
(Rapporto tra iniziative presentate e strumenti di realizzazione) punti 50;

- a) livello di congruenza tra i temi assegnati e i progetti presentati da 0 a 15 punti;
- b) livello di congruenza tra le azioni assegnate e le azioni progettate da 0 a 10 punti;
- c) analisi sociologica dei fabbisogni a sostegno del progetto da 0 a 10 punti;
- d) originalità e trasferibilità del progetto da 0 a 15 punti.

2 - Fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

(Modalità di realizzazione rapporto costo/benefici - risultati attesi) punti 50;

- a) rapporto tra gli obiettivi e le modalità di realizzazione da 0 a 10 punti;
- b) livello di fattibilità del progetto/azioni nella sua coerenza interna da 0 a 10 punti;
- c) carattere realistico dei risultati attesi da 0 a 10 punti;
- d) personale qualificato utilizzato da 0 a 10 punti;
- e) economicità da 0 a 10 punti;



Allegato C – INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE LAZIO ART. 15 COMMA 19 L.R. 5/2006

La Direzione Regionale "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa" nel 2006 provvederà a svolgere le seguenti attività già previste nella D.G.R. 23/12/2005 n.1150 nel campo dell'informazione, formazione, accesso alla giustizia e progetti comunitari.

- SPORTELLO DEI CONSUMATORE (previa istituzione apposito gruppo di lavoro Regione Lazio/Associazioni)
- CAMERA REGIONALE DI CONCILIAZIONE (in attuazione accordo con Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A.C. Jemolo")
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE e INFORMAZIONE AL CONSUMERISMO con particolare riferimento ai giovani
- CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
- OSSERVATORIO QUALITA' DEI SERVIZI (in attuazione della Convenzione Regione Lazio – C.N.R. determina A0665 del 27 febbraio 2006)
- EMERGENZA CONSUMATORI – CONSUMER'S FIRST AID (progetto europeo in risposta alla "Call for proposals 2006")
- OSSERVATORIO SUL SOVRAINDEBITAMENTO (costituzione di un apposito gruppo di lavoro Regione Lazio/Associazioni)
- ADEGUAMENTO LEGGE REGIONALE 44/92 con costituzione apposito Gruppo di lavoro
- SPESE DI FUNZIONAMENTO CRUC

Gli obiettivi e le finalità degli interventi sopra specificati sono contenuti nella Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 2005 n. 1150 "Utenti e Consumatori – Programma d'attività per il triennio 2006 – 2008 (L.R. 44/92)".

La spesa prevista di € 2.450.000,00 per il 2006 graverà sul capitolo R31525 che presenta la necessaria disponibilità.

